

# Chiude l'ufficio turistico della stazione

Sulla porta un cartello affisso dall'ente Provincia: «Il Comune deve fare i lavori di messa a norma sollecitati più volte»

Chiuso da ieri il punto lat (Informazioni Accoglienza Turistica) all'interno del gabbiotto sul lato est del piazzale della stazione.

Email

All'esterno il capo settore dell'assessorato al turismo della Provincia, Antonio Zaccaria, ha fatto affiggere un cartello sul quale è scritto «chiuso per consentire al Comune di fare i lavori di messa a norma e di miglioramento già sollecitati più volte dalla Provincia. La sede riaprirà una volta completati gli interventi. Nel frattempo gli utenti possono rivolgersi all'ufficio di Galleria Pedrocchi(049-8767927)».

La drastica decisione della giunta di Palazzo Santo Stefano è arrivata dopo che il nostro giornale, attraverso la pubblica denuncia effettuata dalla Cgil e dall'Usb, ha pubblicato la notizia che l'Infopoint si trova in un gazebo con la biglietteria di Aps Holding e, oltretutto, la Provincia l'ha dotato di una trombetta da stadio come strumento d'allarme per le due dipendenti in servizio.

Da ieri anche i turisti, che arrivano in città in treno ed hanno bisogno d'informazioni, devono, per forza di cose, recarsi in centro allo lat Pedrocchi, distante oltre due chilometri. Insomma dalla padella alla brace.

Se prima i turisti dovevano adeguarsi agli orari super ridotti dell'infopoint in stazione ( 9-12 e 15-18 nei feriali; 9-12 al sabato e chiuso nei festivi), adesso, non si sa ancora per quanto tempo, troveranno lo sportello al pubblico sbarrato.

Nel frattempo la presidente della Provincia riparte alla carica contro l'amministrazione comunale e critica, a muso duro, l'atteggiamento tenuto sino ad oggi dagli amministratori di Palazzo Moroni.

«Innanzitutto ritengo, finalmente, positiva la scelta del Comune di effettuare i lavori a norma all'interno del padiglione in questione», spiega Barbara Degani, presidente della Provincia, «Ma nonostante tale premessa, non posso non condannare il comportamento negativo che il Comune ha tenuto sull'intera partita della gestione dell'accoglienza turistica. La giunta comunale ci ha lasciato da soli, nonostante nel budget 2013-2015 relativo alla tassa di soggiorno, riscossa dagli alberghi, finiranno nelle sue casse 1.750.000 euro e nonostante che la Regione abbia tagliato, in tre anni, le risorse del settore nei nostri confronti da 1.539.000 ad appena 472.000 euro. E' inutile coniare tortuosi giri di parole: il Comune sino ad oggi si è comportato come Ponzio Pilato. Ma adesso stop alle polemiche: sediamoci intorno ad un tavolo e cerchiamo di individuare una soluzione definitiva che faccia gli interessi della città, della zona termale e di tutti i paesi della provincia, più battuti dai turisti».

Felice Paduano

21 gennaio 2014

Email

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.